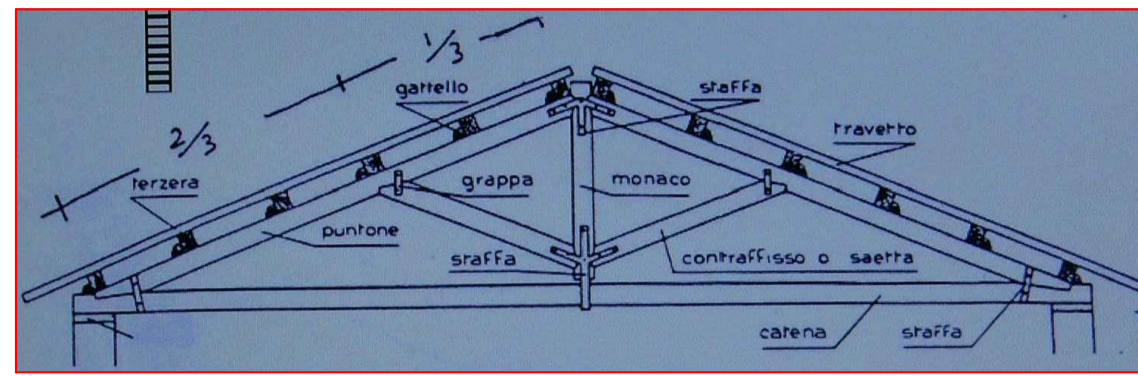
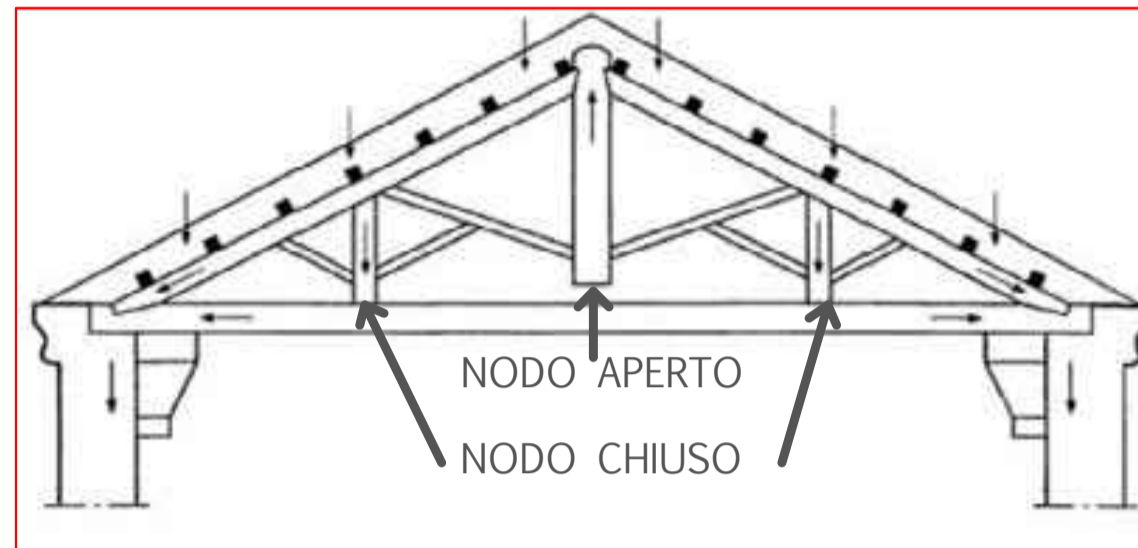




ESEMPI DI CAPRIATA NELL'ARIANESE

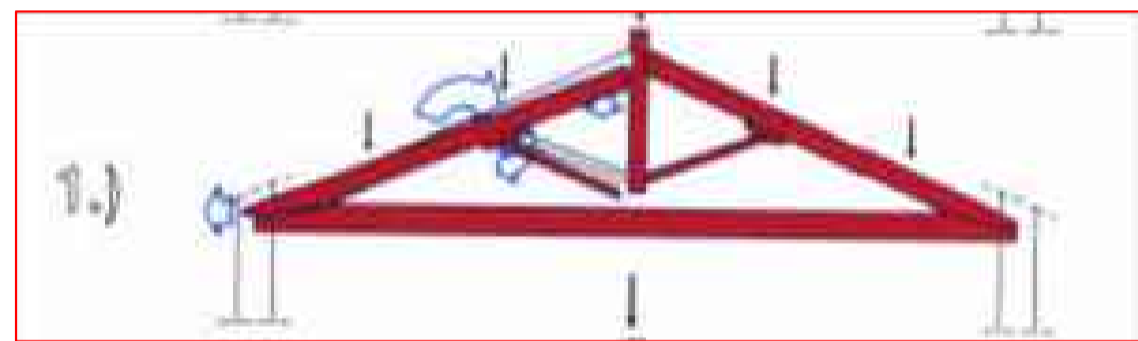


Elementi costitutivi della capriata.

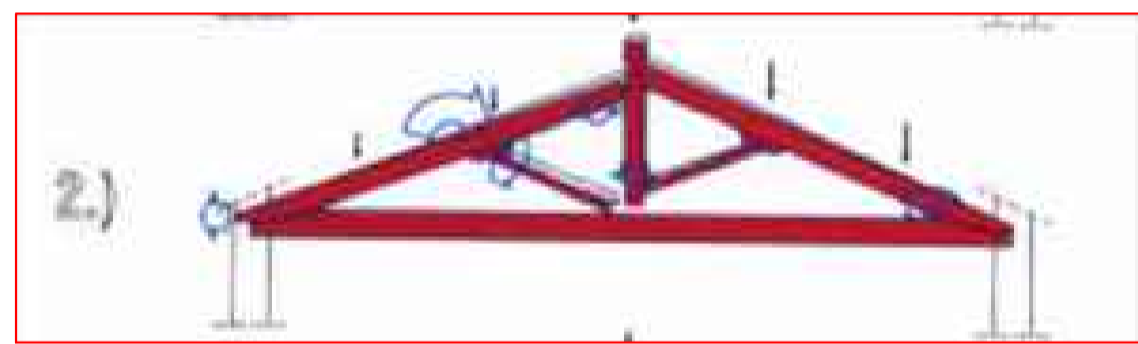


NODO APERTO: nodo in cui il monaco non è a contatto con la catena.
NODO CHIUSO: nodo in cui il monaco appoggia sulla catena.

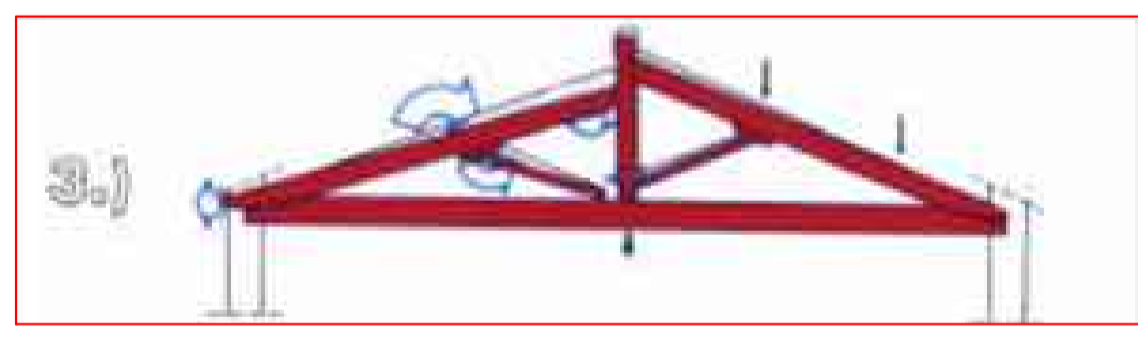
IL GRADUALE COLLASSO DELLA CAPRIATA



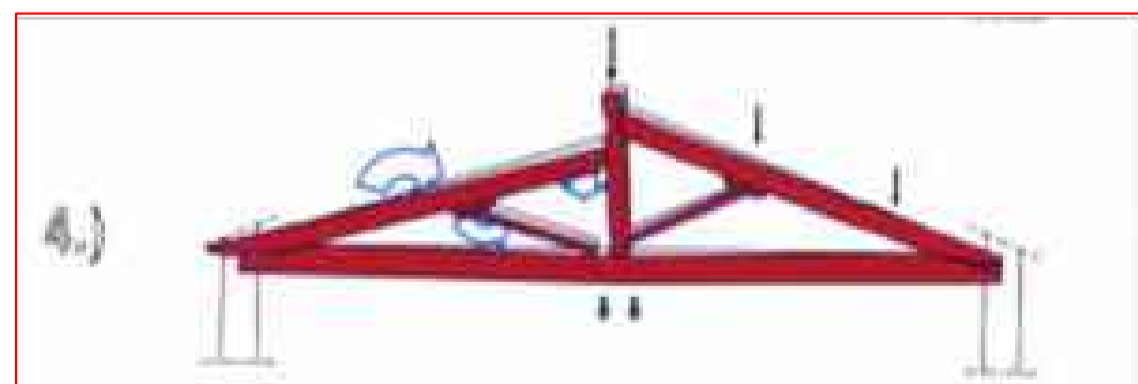
Distacco della saetta.



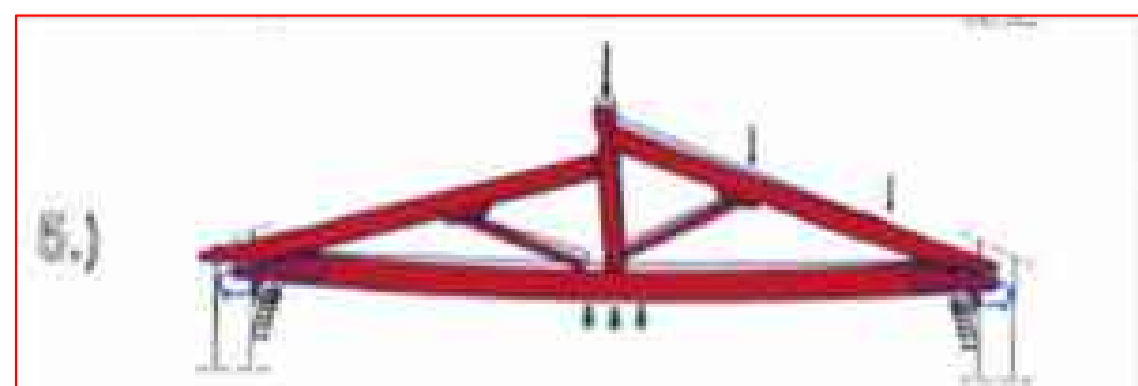
Appoggio della saetta sulla catena.



Pressione della catena sugli appoggi dei muri.

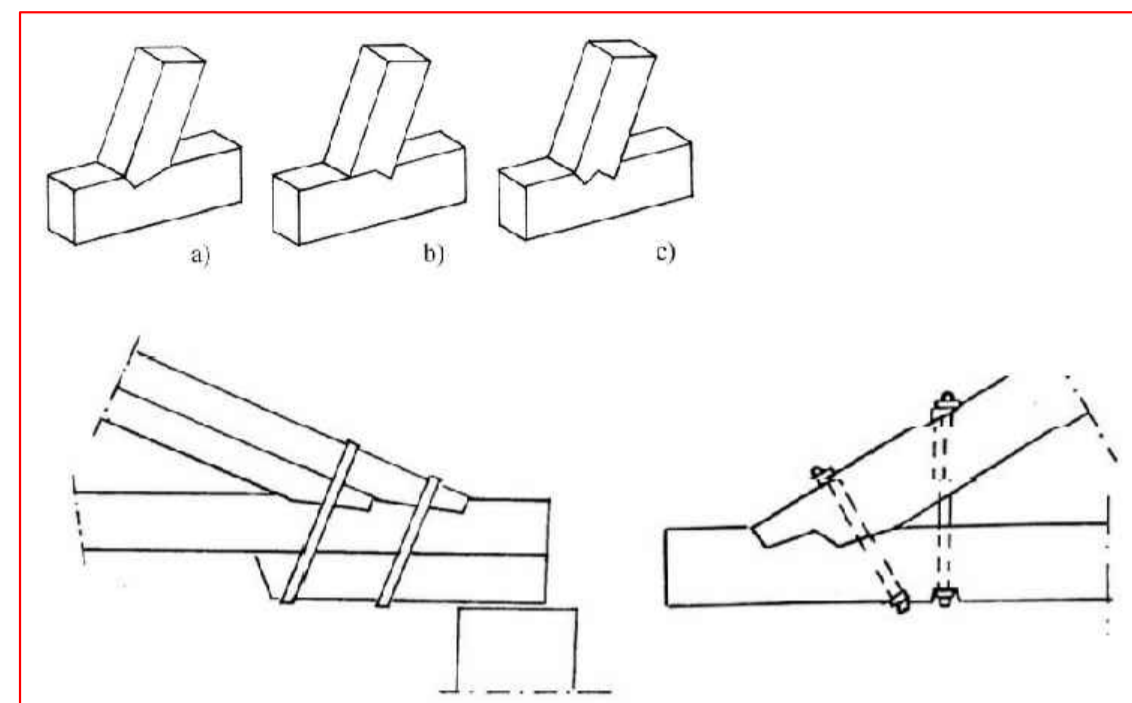


Graduale distacco del puntone.

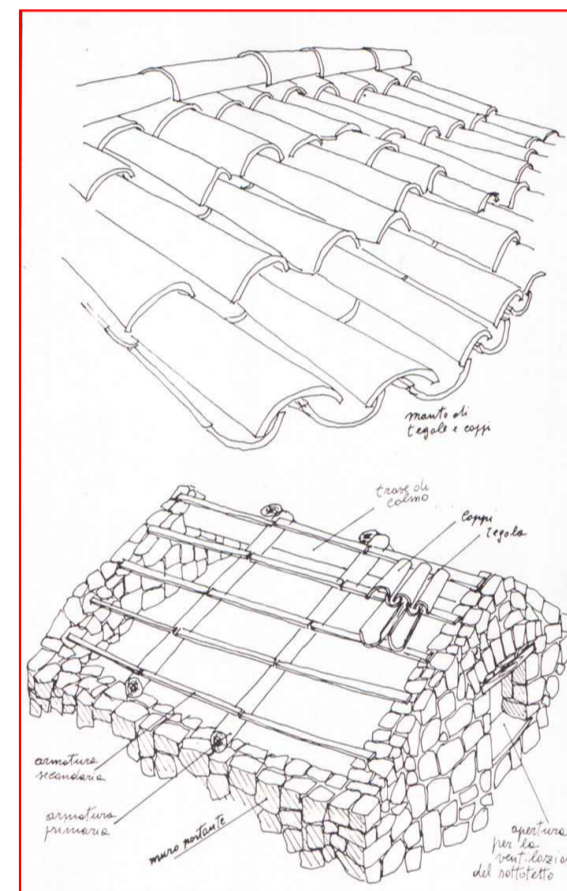


Peso al centro e collasso sugli appoggi dei muri laterali.

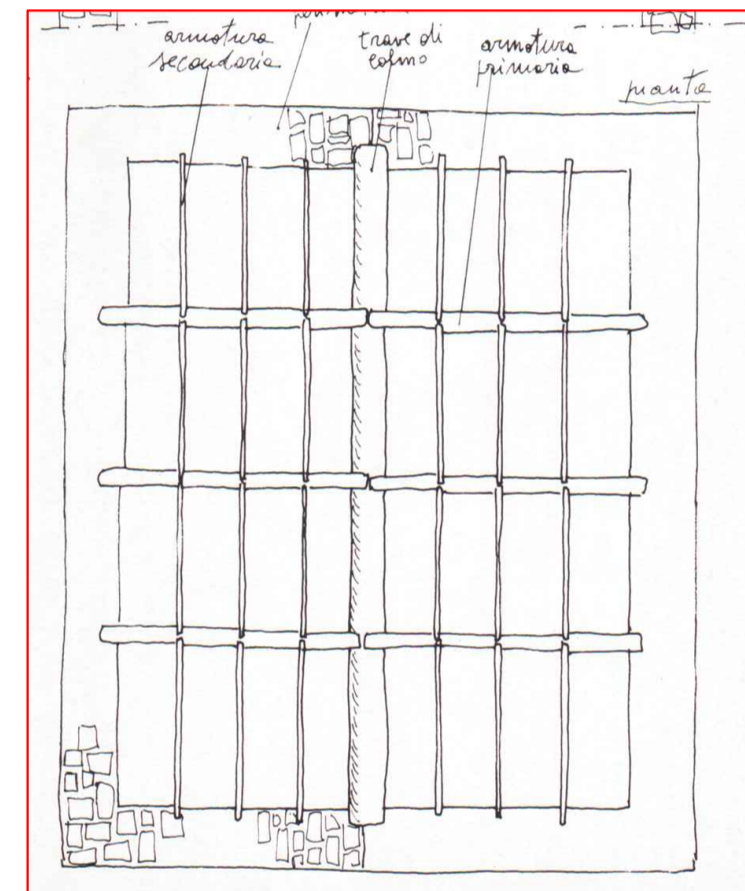
TIPI DI INCASTRO



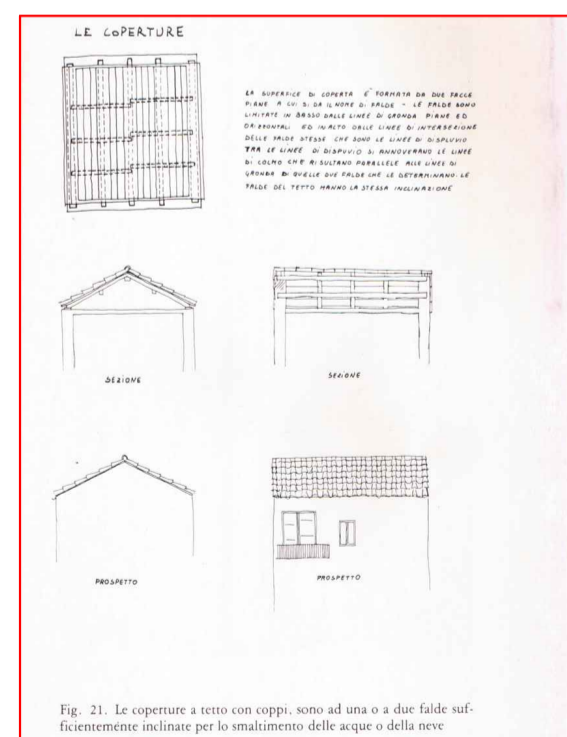
a) nodi a dente semplice, in cui l'estremità del puntone si colloca in un singolo intaglio della catena.
b) nodi a dente arretrato.
c) nodi a dente doppio "effettivo"; l'estremità del puntone è sagomata a due capi, collocati in due intagli della catena.



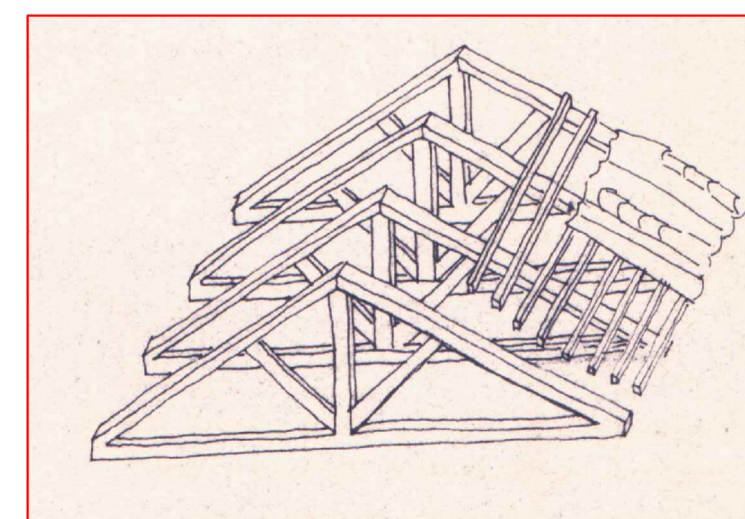
Esempio di una copertura della tradizione costruttiva arianeese costituita da trave di colmo su cui si poggiano una serie di travi secondarie sormontate da tavolato e coppi.



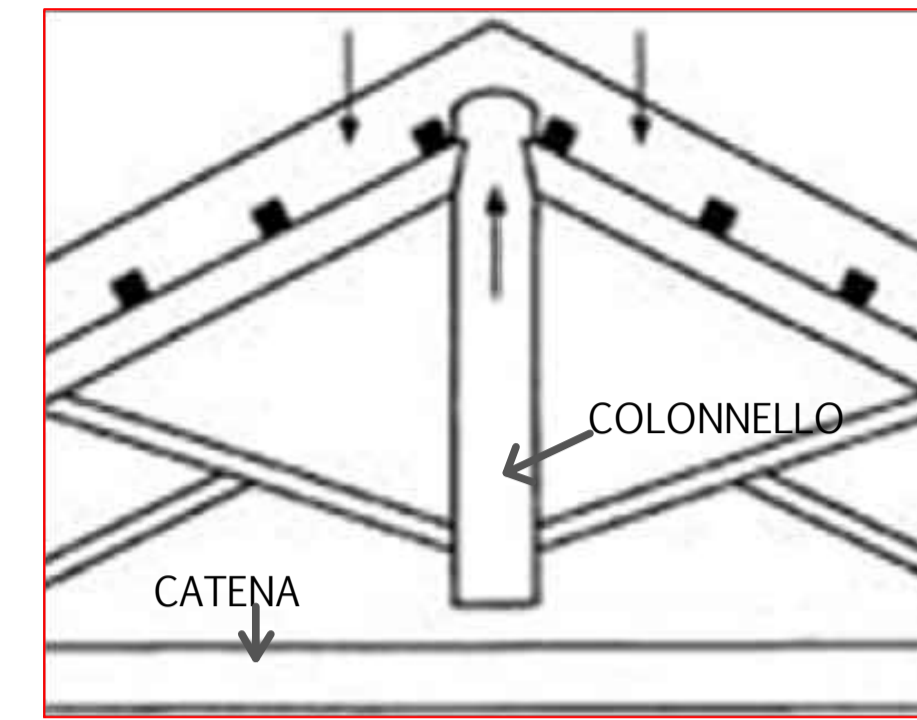
Disegno della vista in prospettiva di una copertura lignea relativa ad una masseria della contrada Difesa Grande di Ariano.



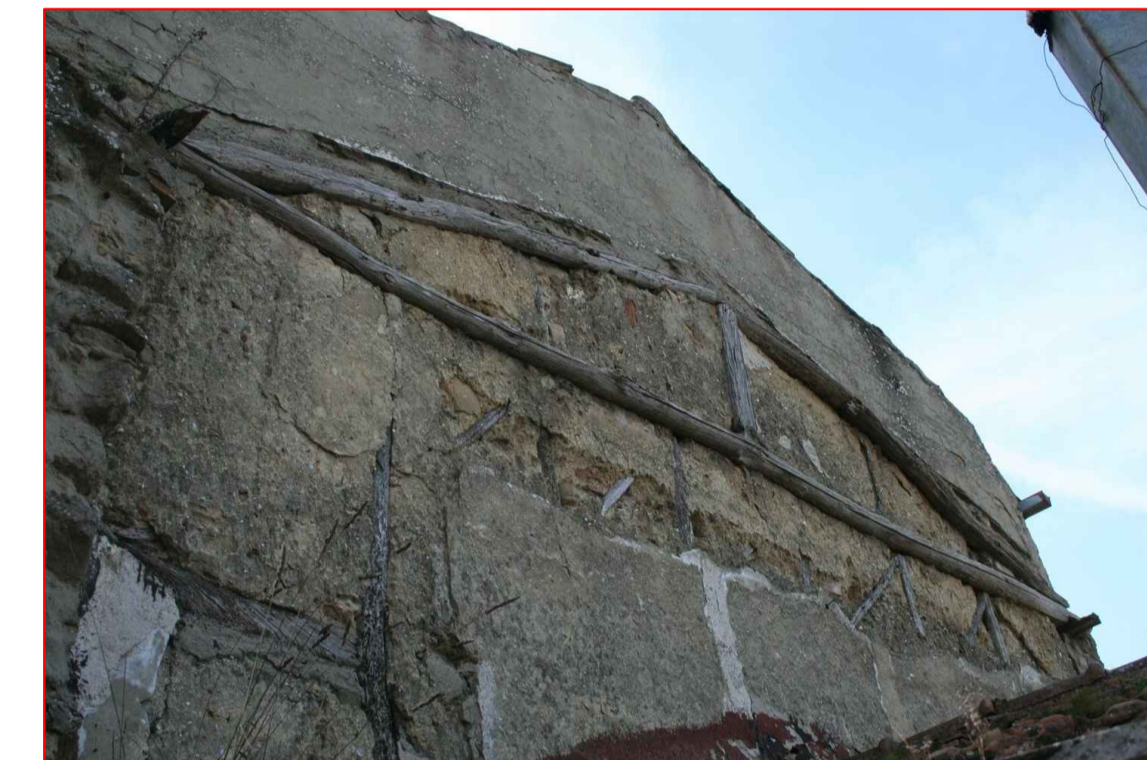
Le tipiche coperture delle masserie arianeesi sono le coperture a tetto con due falde sufficientemente inclinate per lo scivolamento di acqua o neve e costituite da coppi.



Assonometria della copertura lignea di una masseria della contrada Difesa Grande di Ariano.



Colonnello: elemento verticale non incastrato nella catena.



Esempio di capriata nel borgo tranesi.



La capriata del tipo semplice è costituita dal monaco, dal puntone e dalla catena.



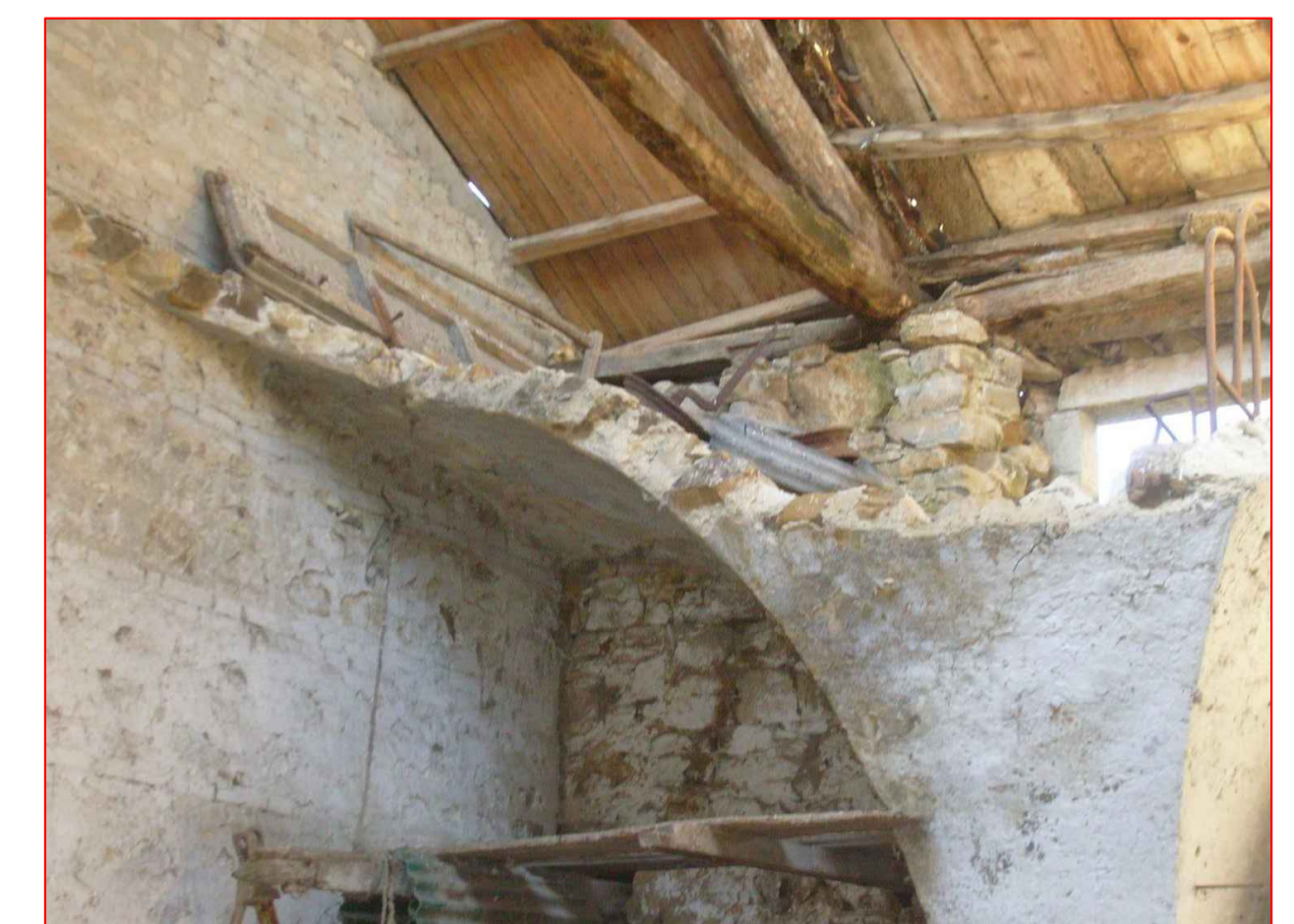
Particolare dell'appoggio del monaco sulla catena.



Capriata della masseria di Serro Montefalco.



La capriata del tipo semplice è costituita dal monaco fornito di staffa, dal puntone, dalle saette e dalla catena.



Particolare dell'appoggio della capriata sul muro.

